

In sala il docufilm “La Notte del Conte Rosso”, affondato nel 1941 al largo di Siracusa

Arriva anche a Siracusa il documentario di Mario Bonetti e Giovanni Zanotti (Prodet Production, distribuzione Emerafilm) “La notte del Conte Rosso”. Incontri e proiezioni per rendere giustizia a quella tragedia. Il documentario è infatti dedicato alla drammatica vicenda del transatlantico requisito dal regime fascista in tempo di guerra, affondato il 24 maggio 1941 da un sommergibile britannico al largo di Siracusa. Nella notte del naufragio morirono in mare 1297 soldati. Tra loro, ben 60 vittime erano di origini siciliane.

Duplice appuntamento a Siracusa: il 22 marzo al Cinema Aurora alle ore 10.30 e il 26 marzo alle ore 19.00. Interverranno Antonello Maltese, figlio di Angelo Maltese che documentò fotograficamente il recupero delle salme; e Concetta Santangelo, la pronipote del disperso del Conte Rosso Salluzzo Giuseppe di Castelvetrano (classe 1916).

Inframmezzato dal racconto della voce recitante di Luca Bassi, il documentario raccoglie le testimonianze del superstite di quella tragedia, Corrado Codignoni, classe 1921, reduce sia dal Conte Rosso che dalla Campagna di Russia e di due parenti delle vittime: Marco Montagnani e Concetta Santangelo che da molti anni hanno raccolto testimonianze e studiato per ricostruire quella drammatica vicenda.

Già vincitore del Caorle International Film Festival per la sezione documentari, “La notte del Conte Rosso” gode del patrocinio dell’Istituto del Nastro Azzurro fra i Combattenti decorati al Valor Militare, dell’Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di Guerra e dell’Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

La tragedia del Conte Rosso fu insabbiata dal regime fascista, tanto da essere quasi dimenticata. Corrado Codignoni, 103

anni, è l'ultima persona vivente presente sulla nave quella notte. La sua testimonianza, insieme a quella dei parenti delle vittime, è uno sconvolgente racconto, fatto di ricordi, di coraggio e di lacrime. Marco Montagani e Concetta Santangelo hanno negli anni raccolto testimonianze e storie degli uomini del Conte Rosso: sono centinaia di storie uniche, toccanti, che vengono riprese e accennate nel documentario come in un grande mosaico.

Curiosità. Un ammorbidente al profumo di...Siracusa. Fragranza di arance e zagara

Sei città italiane finiscono sulle confezioni di una nuova linea di ammorbidenti firmata dal noto marchio Lenor. E Siracusa è una delle sei "prescelte". Il famoso brand Procter & Gamble ha lanciato la sua linea "Essenze d'Italia", una collezione di sei referenze ispirate alle note floreali di sei iconiche località italiane: Capri, Portofino, Siracusa, Amalfi, Firenze e Polignano.

Il materiale stampa di presentazione definisce i sei profumi tali da catturare "l'anima dei luoghi più evocativi del nostro paese, trasformando il semplice gesto di lavare i capi in un'esperienza sensoriale senza precedenti". Anche la nuova campagna pubblicitaria si presenta con un linguaggio visivo ispirato al mondo dei profumi. Una clip che omaggia bellezza, eleganza ed identità italiana. Con uno slogan d'effetto: "Indossa la tua Essenza d'Italia".

Per la cronaca, l'ammorbidente Siracusa presenta fragranza di arance e zagara.

Premio Basile, il Comune ottiene la “Segnalazione di eccellenza”: cerimonia il 16 maggio a Cagliari

Riconoscimento per il Comune di Siracusa, che ha ricevuto la “Segnalazione di eccellenza” del “Premio Basile per la formazione nella Pubblica Amministrazione” nella sezione “Reti e sistemi formativi”.

L’Ente ha partecipato con il progetto “Ottimizzazione della gestione contabile e finanziaria del Comune” avvalendosi degli interventi del segretario generale Danila Costa, del ragioniere generale Carmelo Lorefice, di Salvatore Cortesiana e Luana Spada del settore Formazione.

La cerimonia di premiazione si terrà a Cagliari il prossimo 16 maggio.

Pallanuoto. Sfida ostica per l’Ortigia, alla Caldarella con l’Olympic Roma

(cs) Vincere per voltare pagina e uscire dalla crisi di risultati che l’ha portata a ridosso della zona play-out: l’Ortigia ha lavorato tutta la settimana con l’obiettivo di ritrovare la compattezza necessaria e quella vittoria che

manca da ben 6 partite (7 se si include anche quella in Coppa Italia). I biancoverdi devono cambiare marcia a partire da quella che è la prima tappa di un ciclo importante e molto delicato che la attende in questo finale di stagione. Si comincia domani, alle ore 15.00, alla piscina "Paolo Caldarella" di Siracusa, con l'Ortigia che dovrà vedersela con l'Olympic Roma, nel match valido per la 22^a giornata del campionato di Serie A1. Una sfida difficile, sia per il momento attraversato dagli uomini di Piccardo, sia perché il precedente non è rassicurante, visto che all'andata i romani, a sorpresa, riuscirono ad avere la meglio, al termine di una gara equilibrata. L'Olympic, attualmente terz'ultima con 15 punti, è più ostica di quel che dice la classifica e, oltre a Cristiano Mirarchi, può contare adesso su un altro grande ex, arrivato a gennaio: Stefan Vidovic, indimenticato protagonista di tanti momenti gloriosi con la calottina biancoverde. L'Ortigia sa che un passo falso potrebbe risucchiarla dentro la zona play-out, ma allo stesso tempo è consapevole del fatto che una vittoria potrebbe mantenerla agganciata al treno dei play-off per il 5^o posto. Piccardo confida nei suoi giocatori, che dovranno cercare di approcciare bene il match e di tenere acceso per quattro tempi quell'interruttore mentale che, ultimamente, in molte occasioni si è improvvisamente spento. Di sicuro una "Caldarella" piena di tifosi pronti a sostenere la squadra dal primo all'ultimo secondo sarebbe un buon incentivo. La partita sarà trasmessa anche in diretta streaming sul canale YouTube dell'Ortigia ([clicca qui](#)).

Alla vigilia, parla il centrovasca Francesco Cassia, che spiega con quale spirito la squadra si è avvicinata a questa partita fondamentale: "Arriviamo a questo match con la consapevolezza che dobbiamo rimetterci in carreggiata, perché bisogna assolutamente tornare dentro la zona play-off. Ci aspettano cinque partite di campionato e per noi saranno cinque finali. Dobbiamo entrare in acqua sapendo che, anche se ormai quest'anno, per tante ragioni, è andato in questo modo, possiamo ancora rientrare tra le prime 8. Dobbiamo essere

consci delle nostre capacità e del nostro potenziale, però senza voler strafare, cercando di trovare il giusto equilibrio, quella via di mezzo necessaria ad approcciare al meglio la gara”.

Cassia predica attenzione e rispetta l’Olympic, che in classifica è terz’ultima ma che all’andata riuscì a sorprendere i biancoverdi: “ L’Olympic è una squadra molto organizzata, che gioca bene, in modo ordinato, e in più ha aggiunto Stefan (Vidovic ndr) che gli dà una grossissima mano nella gestione del gioco. Per vincere dobbiamo fare del nostro meglio, mettere in atto la nostra pallanuoto, giocare in maniera pulita, senza forzare, senza farci prendere dalla foga della partita e senza concedere ripartenze, mantenendo compattezza. Ormai siamo arrivati al momento clou della stagione, dobbiamo entrare in acqua con la giusta carica, magari facendoci dare una spinta in più dal pubblico, che mi auguro sia numeroso. Perché il sostegno dei tifosi è sempre fondamentale, soprattutto in partite come questa”.

Esami istologici, in provincia 25 giorni per gli esiti. Caltagirone: “Avremo un alert per ogni esame”

Una media di 20/25 giorni per il risultato di un esame istologico in provincia di Siracusa. Dopo il caso di Trapani, la Regione avrebbe avviato un’indagine conoscitiva, attraverso cui ad ogni Asp siciliana l’assessorato alla Salute ha chiesto di conoscere le tempistiche medie di comunicazione degli esiti

ai pazienti. Se a Trapani si lavora all'ipotesi di affidamento del servizio ad una società privata, con l'obiettivo di garantire circa 2 mila vetrini al mese, l'Asp di Siracusa si starebbe ponendo un obiettivo diverso. Ne parla il direttore generale Alessandro Caltagirone. "Non entro nel merito della situazione che si è venuta a creare a Trapani- premette il general manager- perché non ne conosco i termini e le cause. Certamente- aggiunge Caltagirone- il caso trapanese ha determinato un'occasione per l'assessorato per avere un quadro chiaro della situazione in Sicilia. Ci è stata, quindi, posta una domanda e abbiamo risposto che ci attestiamo tra i 20 e i 25 giorni come tempo medio per la disponibilità del risultato istologico. Significa che siamo all'interno del range previsto- dice ancora Caltagirone- ma le medie ti forniscono una visione che può non corrispondere con il caso singolo, per il quale è possibile che si determini un ritardo". Una puntualizzazione a cui Caltagirone fa seguire l'annuncio di un'intenzione. "Abbiamo deciso di lavorare (e stiamo lavorando), quindi, ai ritardi singoli. Metteremo in campo degli alert per i medici dell'Anatomia Patologica, un sistema che possa avvertire che si è prossimi al ritardo, per singolo esame istologico, così da restare nell'ambito delle medie previste".

In tema di liste d'attesa per le prestazioni sanitarie, invece, il direttore generale dell'Asp fa notare un aspetto di cui occorre tenere conto. "Il problema è italiano- dice- per dare risposte corrette alla collettività, gli organici dei medici devono essere robusti. Se ci troviamo, invece, alle prese con una carenza corposa, dovuta ad un difetto di programmazione, e possiamo contare sul 60 per cento della dotazione prevista, è evidente che le risposte non possano essere garantite come si farebbe nel caso in cui la dotazione organica fosse al 100 per cento. In provincia di Siracusa abbiamo fatto tanto per smaltire l'arretrato, ma il problema si pone anche per il quotidiano. Del resto, più risposte diamo, più i cittadini prenotano e le liste d'attesa tornano ad allungarsi".

Prevenzione delle infiltrazioni criminali negli appalti pubblici, protocollo tra Prefettura e procura distrettuale antimafia

Prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale, con particolare attenzione agli appalti pubblici finanziati dal piano nazionale di ripresa e resilienza: è questo l'obiettivo principale del protocollo di cooperazione interistituzionale sottoscritto oggi tra le prefetture di Catania, Siracusa e Ragusa e la procura distrettuale antimafia etnea. A siglarlo sono stato il prefetto di Catania, Maria Carmela Librizzi, il prefetto di Siracusa, Giovanni Signer, e il viceprefetto di Ragusa Rosanna Mallemi. A rappresentare la procura distrettuale antimafia, il procuratore Francesco Curcio.

L'accordo, in attuazione delle direttive del ministro dell'Interno elaborate in sinergia con la procura nazionale antimafia e antiterrorismo, mira a rafforzare le azioni di contrasto ai tentativi della criminalità di condizionare il sistema economico, inserendosi illecitamente nelle gare d'appalto e nei subappalti. In questa prospettiva, il documento punta a una maggiore integrazione tra le prefetture e l'autorità giudiziaria, combinando l'attività di prevenzione amministrativa antimafia – svolta dai Gruppi interforze con il supporto delle Forze di polizia – con l'azione investigativa della magistratura.

Uno degli aspetti centrali dell'intesa riguarda, inoltre, la gestione dei flussi informativi tra i soggetti firmatari, con

particolare attenzione alla regolamentazione dei subappalti, anche alla luce delle novità introdotte dal nuovo codice dei contratti pubblici. Al riguardo, il protocollo prevede la possibilità di stabilire criteri di priorità per l'esecuzione di accessi ispettivi nei cantieri, basandosi su specifici indicatori di rischio e sulle esigenze investigative.

Ondata di sdegno a Noto, in via Aurispa distrutto il memoriale per Francesco

E' incomprensibile quello che è accaduto a Noto, in via Aurispa. Ignoti hanno distrutto il piccolo memoriale che era sorto nel luogo in cui, nella notte tra sabato e domenica scorsi, è avvenuto l'incidente che è costato la vita al 16enne Francesco Mucha. La foto del ragazzo è stata strappata, accartocciata e gettata in terra. Le candele rivoltate e spente. I fiori sparpagliati e schiacciati.

Un gesto di crudele insensibilità che ha generato un'ondata di sdegno collettivo a Noto. Anche sui social. "Chi ha fatto questo gesto si dovrebbe solo vergognare perché sicuramente siete persone senza un cuore e senza rispetto", si sfoga Dominika, la sorella dello sfortunato ragazzo.

Durante la celebrazione dei funerali, ieri in Cattedrale, padre Novello avevano invitato i tanti giovani presenti a tenere il rispetto come bussola dei comportamenti, esortandoli a compiere scelte sempre ponderate. Un appello purtroppo caduto nel voto, appena poche ore dopo.

Ancora lavori nella riqualificata area Tisia/Pitia, ecco cosa sta succedendo

Si torna a lavorare nella riqualificata area Tisia/Pitia. Proprio all'altezza della nuova rotatoria, dove si sono creati quegli allagamenti dopo le piogge intense dei mesi scorsi, viene realizzata una ulteriore canaletta per la raccolta e lo smaltimento delle acque piovane. La speranza dei tecnici è che questo intervento possa mitigare il problema emerso nelle giornate di precipitazioni intense su Siracusa, con l'acqua salita di livello sino a superare i marciapiedi ed allagare persino i negozi.

Come da ordinanza del settore Mobilità, fino 28 marzo (tranne sabato e domenica), nel tratto di via Pitia tra il civico 6 e l'intersezione con via Tisia, sul lato destro del senso di marcia con direzione via Filisto, e via Tisia, nel tratto interposto tra il civico 92 e l'intersezione con via Pitia, sul lato destro del senso di marcia con direzione quest'ultima, vigerà restringimento della carreggiata e l'istituzione del divieto di sosta con rimozione coatta.

Elezioni provinciali, i

“paletti” del Mpa sulla candidatura di Daniele Lentini

Sembra giocarsi su due nomi la partita nel Centrodestra siracusano relativa alla scelta del candidato alla presidenza della Provincia. Se “Noi Moderati”, attraverso il vicepresidente regionale Peppe Germano ha ufficializzato la volontà di sostenere Daniele Lentini, sindaco di Francofonte, il Mpa mette alcuni puntini sulle “i” attraverso il presidente del consiglio comunale di Siracusa, Alessandro Di Mauro. “L’Mpa-premette l’esponente autonomista- non ha ancora scelto nessun candidato, ma da partito moderato, non solo nel nome, vorrebbe creare una coalizione che ancora non è definita ma che possa essere allargata, attraente e che possa includere più forse politiche possibile al fine di rilanciare in maniera collegiale la nostra provincia”. Un preambolo che contiene, tra le righe, una provocazione alla forza politica di Saverio Romano.

“Abbiamo scoperto dalla stampa- prosegue Di Mauro- della candidatura di Daniele Lentini e da un’intervista del sindaco, Francesco Italia, della disponibilità di Michelangelo Giansiracusa, sindaco di Ferla. Da presidente del consiglio comunale di Siracusa e facendo parte della maggioranza che sostiene Italia -prosegue- non posso che apprezzare le qualità umane e politiche di Giansiracusa. Al contempo, non posso non essere allineato a quelle che sono le disposizioni del partito, nel caso in cui il tavolo del centrodestra indicasse la candidatura a “Noi Moderati”. Un’ipotesi che secondo Germano sarebbe, invece, già certezza e che, al contrario, Di Mauro non ritiene affatto tale. L’accordo complessivo della coalizione si gioca sui diversi tavoli delle province siciliane e si baserà anche sui “numeri” e sul peso politico di ciascuna forza in ciascun territorio. Un dialogo che si sta

mostrando abbastanza difficoloso, a poco più di un mese dall'appuntamento elettorale del prossimo 27 aprile.

“Noi Moderati”, a sostegno della candidatura di Lentini, sostiene che non sia possibile, per non far venir meno l'autorevolezza della coalizione, agire in un modo ad Enna e in un altro, senza tener conto di quanto deciso dai vertici regionali, a Siracusa. Dichiarazioni a cui il presidente del consiglio comunale di Siracusa replica dicendo che “nel caso in cui l'Mpa dovesse avere Enna, non capiamo quale sarebbe la contro partita politica da scambiare con Noi Moderati, in quanto il nostro movimento nella provincia di Siracusa è determinante, rappresentato da 1/3 dei consiglieri comunali della provincia, con il voto ponderato, mentre “Noi Moderati” ad Enna non conosciamo quanti decimi o centesimi in percentuale potrebbe scambiare con noi. Auspichiamo- dice ancora l'esponente autonomista- che al tavolo del Centrodestra si proponga una ripartizione adeguata. Non abbiamo nulla in contrario sull'eventuale candidatura di Daniele Lentini, amministratore di ottimo livello che chiaramente ha voglia di dimostrare di poter fare un buon lavoro anche per la nostra provincia”. Germano, invece, avrebbe espresso delle perplessità sulla possibilità di sostenere la candidatura di Giansiracusa, sottolineandone le qualità ma anche la non appartenenza al Centrodestra.

VIDEO. Fare impresa a Melilli, contributi a fondo perduto fino a 35mila euro

Il Comune di Melilli lancia un programma speciale per attirare imprenditori e creativi desiderosi di contribuire al rilancio

del territorio. “Un’opportunità unica per investire e crescere a Melilli” è il nome dell’iniziativa che prevede un contributo a fondo perduto sino ad un massimo di 35mila euro, a favore di quelle idee imprenditoriali giudicate meritevoli da una apposita commissione. C’è tempo sino al 15 aprile per presentare i progetti al settore Sviluppo Economico del Comune di Melilli che punta così a valorizzare il patrimonio urbano e culturale, incentivare il turismo e promuovere le tradizioni locali, offrendo al contempo un’esperienza di shopping unica e accattivante per visitatori e residenti.

Verranno considerati e premiati i criteri di qualità e innovazione, poi l’impatto occupazionale, la rilevanza per il territorio, la sostenibilità ambientale e la coerenza con gli obiettivi dell’iniziativa puntata sul centro storico di Melilli. Tra le attività incentivabili rientrano trattorie, ristoranti, negozi, botteghe artigianali e realtà del terziario innovativo.

La misura sarà presentata ufficialmente il 24 marzo, nella Sala degli Stemmi del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, in via Roma.

Ne abbiamo parlato su FMITALIA con l’assessore Mirko Aloisio.